

OCCHIEPPO INFERIORE

L'ultima nota di Manzoni

Suonava il clarinetto nella Filarmonica e aveva 96 anni. Fu premiato nel 2012 per 61 anni di musica. Oggi i funerali

■ Ha voluto essere sepolto con il suo clarinetto. E così è stato. Nella bara accanto a lui, i famigliari hanno posato uno dei suoi strumenti. E sul bavero della giacca l'immancabile medaglia, consegnatagli nel 2012 per i 61 anni ininterrotti di musica.

Con Eugenio Manzoni, morto domenica nella tarda mattinata all'ospedale di Ponderano, se ne va un musicista molto conosciuto e molto amato in tutto il Biellese. Originario di Almeno San Salvatore, in provincia di Bergamo, si era trasferito in provincia nel 1948. Fin da bambino era appassionato di musica e imparò presto a suonare il clarinetto per la banda del suo paese. Da allora non smise più. Questa sua passione lo accompagnò in ogni occasione della vita, aiutandolo anche a superare momenti tutt'altro che semplici. Quando arrivò ad Occhieppo Inferiore, subito si informò per sapere se vi fosse una banda musicale. Ed entrò a far parte della Filarmonica senza batter ciglio. Poco alla volta, si integrò anche nell'organico della Cittadina di Biella. Ma non rifiutava mai l'invito a collaborare con altri gruppi musicali, proprio perché la musica era parte fondamentale di tutta la sua vita.

Nel 2012, nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Candelo, il presidente dell'Anbima regionale Ezio Audano gli consegnò un premio davvero speciale: una medaglia e un diploma di merito per i 61 anni di attività musicale continuativa. Aveva ritirato personalmente quel premio, orgoglioso e bril-



A sinistra, Eugenio Manzoni quando ritirò il premio nel 2012 per 61 anni di attività musicale. Accanto a lui Ezio Audano, presidente dell'Anbima regionale e Massimo Folli, il presidente provinciale. A destra, Eugenio con il suo clarinetto.

lante, con quel sorriso e quegli occhi che sprizzavano simpatia a prima vista. Gli amici lo ricordano, durante le feste o nel "dopo concerto", attaccare qualche ballabile e suonare incessantemente per ore, senza mai stancarsi. Tanti gli episodi, tanti gli aneddoti che aveva vissuto. E alcune settimane fa, già ricoverato in ospedale, ma ancora lucido, aveva accettato di collaborare per l'opuscolo che la Filarmonica sta preparando in occasione del 130° anniversario di fondazione. Raccontò in quell'occasione che in un febbraio di tanti anni fa, durante la questua per la raccolta dei fagioli a carnevale, aveva partecipato alla raccolta con la banda. «Le dita si spezzavano tanto erano ghiacciate. Ma avevo trovato uno stratagemma: un mattone caldo sotto la giacca. Durante le

pause, infilavo una mano alla volta e cercavo di far tornare la circolazione». Quando compì 90 anni, Riccardo Armari — direttore della banda giovanile provinciale e del gruppo musicale "Fiori all'Occhieppo" — compose per lui un brano dal titolo "Il clarinetto magico". Gli venne consegnato lo spartito proprio in occasione del suo compleanno. Eugenio ha trasmesso la sua passione per la musica a suo nipote Filippo Maria Battagin, figlio della figlia Ornella. Anche Filippo, come il nonno, ha scelto il clarinetto e fa parte del gruppo dei "Fiori all'Occhieppo".

Ieri sera, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino, in molti si sono stretti alla famiglia per la recita del Rosario. E questo pomeriggio alle 15, nella stessa parrocchiale, sarà celebrato il



rito funebre. La salma sarà portata quindi nel cimitero del paese. Nel dolore la moglie Serena Pizio, i figli Ornella, Roberto e Marco con le rispettive famiglie. Ma anche la sua "grande famiglia allargata" dei musicisti, una famiglia che non conosce confini di sangue né territoriali. E con la quale ha condiviso davvero i ricordi belli e brutti di tutta una vita. Durante l'ultimo colloquio, confidò: «Ora non godo purtroppo di ottima salute, ma spero che le forze mi assistano per concedermi di presenziare ai festeggiamenti del 130° anniversario. Prometto che ce la metterò tutta». Non ci è riuscito. Ma sicuramente a luglio la Filarmonica lo sentirà suonare dal cielo, accanto agli altri musicisti "andati avanti".

LUISA NUCCIO

VIVERONE

Delegazione di svedesi in visita al lago con la Regione

■ Una delegazione composta da personalità svedesi e rappresentanti della Regione Piemonte sarà in visita giovedì prossimo a Viverone nell'ambito di uno scambio di conoscenza reciproca in programma dal 14 al 16 giugno. Gli Svedesi raggiungeranno Torino già domani e fin dalla tarda mattinata inizierà lo scambio di informazioni in materia di contratti di lago. Nel pomeriggio, proseguiranno i lavori approfondendo anche il tema dell'uso dell'acqua in tutte le sue sfaccettature, con particolare attenzione a non impoverire l'ambiente attraverso uno sfruttamento esagerato di questo bene così prezioso.

E proprio nella sessione pomeridiana si parlerà anche del lago di Viverone, del contratto di lago, della collaborazione con la Regione per arrivare ad ottenere i finanziamenti che hanno consentito di attuare il progetto.

Nella giornata di giovedì 15 la delegazione trascorrerà la mattinata ad Avigliana, per la visita al parco naturale e verso mezzogiorno raggiungerà Viverone. Dopo il pranzo, i delegati incontreranno il sindaco Renzo Carisio in municipio e i rappresentanti della Provincia di Biella. Ci sarà una presentazione dell'esperienza del contratto di lago recentemente siglato. Dopo la presentazione dei vari progetti che fanno capo al lago, verrà proposto un giro in battello per la visita del sito palafitticolo individuato dall'Unesco come bene culturale di interesse internazionale.

SALA BIELLESE

Le Penne nere compiono trent'anni

Nel week-end i festeggiamenti per l'anniversario di costituzione del gruppo



Il gruppo in occasione dei festeggiamenti del suo quinto anniversario di fondazione

■ Fine settimana di festa per il gruppo Alpini di Sala. Le Penne nere celebreranno il 30° anniversario di fondazione del loro gruppo. E lo faranno invitando tutti gli amici, a partire dai gruppi degli altri paesi.

I festeggiamenti inizieranno sabato alle 21, con una proiezione di diapositive che ripercorreranno le tappe fondamentali di quest' trent'anni. Domenica mattina, alle 10, ci sarà il ritrovo in sede, dove converranno anche i rappresentanti degli altri paesi della valle Elvo e del Biellese in genere. Alle 10.30 ci sarà l'alzabandiera, seguito dalla sfilata accompagnata dalle musiche del gruppo Eva Cera. Alle 11, nella chiesa parrocchiale, don Giovanni Zacchero officierà la Messa ricordando anche le penne mozzate. Subito dopo la funzione, onore ai Caduti. Alle 12, in sede Ana, sarà offerto l'aperitivo, poi si potrà mangiare insieme alle 12.30 al Barbamatto, ristorante accanto alla Madonnina. Prenotazioni entro giovedì al 338 5063889, o 339 5018980 o 015 2551304.

Zimone

RADUNO ALPINO VALLE ELVO E 50° DI FONDAZIONE

Inizieranno ufficialmente giovedì sera, con l'inaugurazione della mostra itinerante sulla grande guerra, i festeggiamenti per il cinquantenario anniversario di fondazione del gruppo alpino di Zimone. Una manifestazione che è stata abbinata al 19° raduno dei gruppi della Valle Elvo, ovvero i Gruppi Alpini dei comuni di

Camburzano, Donato, Graglia, Magnano, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo e ovviamente Zimone.

Tornando al programma, giovedì alle 21 ci sarà il concerto dell'Unione Musicale Zimonese diretta dal maestro Cristiano Migazzo. Nell'inter-



vallo, verranno premiati i migliori disegni del concorso artistico "Disegna gli Alpini". Venerdì alle 21, carosello al campo sportivo e concerto, subito dopo, nella palestra comunale con la Fanfara della Brigata alpina Taurinense (a sinistra). Sabato alle 15.30 ammassamento nel piazzale retrostante il municipio e alle 16 alzabandiera, con corteo preceduto dalla fanfara dei congedati della Brigata alpina Taurinense. Dopo l'onore ai Caduti, sarà inaugurato il piazzale Alpini d'Italia, con scoprimento del monumento dedicato agli alpini. Alle 17.30 Messa e inaugurazione del nuovo gliardetto e alle 19.30, in palestra, cena del Cinquantenario. In alto a destra, il capogruppo Stefano Trincherò.



NETRO

Torna la festa della lavanda con esposizione di tipicità

■ A Netro, presso l'azienda "I segreti delle erbe" in frazione Arbonino, domenica 25 giugno, avrà luogo la Festa della lavanda e del solstizio d'estate. Inizierà alle 10 del mattino con i tavoli tematici: Francesco Bernabei "Un esperimento di economia buona", Claudia Loglisci, Emma Ferris "La pedagogia del bosco", Alberto Fragasso "Libertà e nuovi paradigmi del benessere: dall'educazione alla medicina", Coretta Spalla "Approcciarsi al cavallo e alla sua natura", Rosella Rasori "Le Case delle erbe: un circuito nato per imparare a riconoscere e utilizzare le spontanee". Alle 12.30 ci sarà il pranzo

in campagna vegano e vegetariano, su prenotazione. Alle 14.30 sono previste sedute di massaggio e lettura dell'anima a offerta libera e consapevole. Alle 15 ci sarà la visita al laboratorio di distillazione, alle 16 un momento sonoro a cura di Cristina Fenoglio e Maurizio Picciano. Alle 17 è prevista la cerimonia del solstizio d'estate con Alberto Fragasso. Per tutta la giornata ci sarà l'esposizione di prodotti tipici del territorio. L'ingresso è libero e gratuito. Il pranzo è su prenotazione entro il 21 giugno, al 339.6082966. Per motivi logistici non è gradita la presenza di cani.